

**Concorso Cà Pozzi.** Il nuovo quartiere residenziale sarà composto da 30 unità abitative. A settembre la realizzazione della prima show villa e l'inizio dei lavori in base alle tipologie edilizie scelte dai clienti. Dopo aver pubblicato sul numero scorso i progetti di alcuni vincitori del concorso, pubblichiamo ora le altre progettazioni presentate dai giovani studi di architettura

## Preferiti i sistemi costruttivi in legno

Come annunciato sul numero di giugno, dieci giovani architetti sono stati protagonisti del concorso «Ca Pozzi», su iniziativa del Gruppo Immobiliare Sist, gruppo che già in passato aveva posto una specifica attenzione alla qualità e alla ricerca architettonica. Il Gruppo ha coinvolto giovani architetti nel progettare un intero complesso residenziale composto da unità monofamiliari (e relativo masterplan) da realizzarsi a Luino (in località Brughiere) vicino al lago maggiore e alla Svizzera. Ricordiamo che il concorso è stato vinto da Mag.ma Architetture per il masterplan, e dal raggruppamento Tagliacarne-Vannini-Bigatti per la progettazione della villa monofamiliare. Su questo numero pubblichiamo il progetto che ha meritato la «menzione speciale», ovvero quello dello **Studio 3089 Luca Paschini Architect**, il progetto di **Giovanni Vaccarini**, vincitore del **Web Award**, e degli altri architetti partecipanti al concorso.

### Menzione speciale Studio 3089 Luca Paschini architect

Il progetto ha definito una struttura aperta che si relaziona con il territorio e lo spazio verde circostante. Le unità abitative sono state progettate a partire da schemi tipologici multidirezionali, che aumentano le aperture e le occasioni di relazione con il paesaggio. Il progetto è stato strutturato come una composizione di elementi e moduli definiti e realizzati in forma prefabbricata. Gli elementi principali sono costituiti da una piattaforma rettangolare e un trapezio irregolare (hub). Questi elementi determinano l'insediamento di fondazione e le loro diverse possibili combinazioni costruiscono le varianti del progetto: sono nella maggior parte dei casi articolati con un piano orizzontale e uno verticale, al fine di realizzare una componente a L portante in calcestruzzo che definisce il carattere della costruzione, configura la

composizione degli spazi e determina una forte direzionalità dell'impianto insediativo. La struttura della casa è composta da travi in legno lamellare e da chiusure in serramenti in legno e vetro. La modularità delle strutture e la loro pre-costruzione in fabbrica permettono anche un'articolazione della casa su diversi livelli: i blocchi di base possono essere collocati seguendo la topografia del terreno. I singoli elementi ad L, di dimensioni 2x4.80 m, composti assieme formano i moduli abitativi di base la cui organizzazione tipologica determina la configurazione finale dell'edificio. Per loro conformazione e struttura, i moduli e i singoli elementi possono essere aggiunti anche in fasi successive. La copertura è stata ipotizzata con un numero limitato di piani inclinati, in modo da ottenere soluzioni diverse a partire da un numero contenuto di elementi.

### Web Award Il progetto di Giovanni Vaccarini

L'idea di progetto è quella di considerare le architetture all'interno del parco Cà Pozzi come parte integrante del suolo. Gli edifici sono pensati come rocce affioranti, elementi che appartengono al suolo e che con un'operazione tettonica affiorano dal terreno, vi si sporgono a cercare affacci: un sasso raccolto sul sito si innesca un processo sinaptico che conforma una scheggia di una roccia silicea in un edificio complesso, in grado di rispondere alle istanze poste dal committente e allo stesso tempo a quelle poste dall'appartenenza al suolo. Gli edifici hanno un corpo di fabbrica che si conforma e de-forma nel cercare affacci, luci, spazi tra gli alberi e sono orientati secondo l'asse elioterminico est-ovest con due ingressi distinti; a nord l'ingresso carabile (con accesso alla parte interrata), a sud l'ingresso pedonale (con tutta la parte

esterna dell'edificio); gli spazi interni sono orientati in modo da poter avere gli spazi principali affacciati a sud e gli spazi di servizio sul lato nord. Per quanto riguarda la tipologia, l'idea è stata quella di definire uno spazio fluido, un «tessuto» con una serie di elementi (scaglie) che si auto-organizzano attorno al campo degli usi possibili, un corpo/tessuto, una sorta di abitacolo da «indossare». Il

tessuto, costituito da una serie di elementi scagliiformi, è l'argomento compositivo principale; è composto da partizioni/contenimento flessibili che organizzano gli spazi strutturati per fasce funzionali. L'organizzazione dello spazio è per campi/aree: area collettiva (servizi, soggiorno, studio/ufficio, studio/terrazzo), area ludica (patio, palestra, solarium, musica, biblioteca), aree

individuali (abitacoli individuali). Le aree tematiche occupano lo spazio secondo uno schema a crescita variabile, sia in funzione del tempo sia in funzione dei gruppi differenziati di utenza.

### Progetto di Mc3 Maurizio Cometti

120 ItalianConcept House è un sistema costruttivo che lega la creatività architettonica e il design con la tecnologia.

Alla base del progetto vi è una riconsiderazione dello spazio abitativo che per lungo tempo è rimasto legato a norme e abitudini non più in linea con le attuali esigenze e abitudini. Si tratta di un sistema abitativo flessibile: un singolo involucro abitativo, con una superficie di 36 mq, viene configurato nelle sue diverse variabili strutturali e impiantistiche, per poi essere riconsiderato come composizione di più elementi finiti. La parete perimetrale dà la possibilità di intervallare a piacimento le parti aperte con quelle chiuse. I setti sono pannelli che possono essere composti da materiali diversi, legno, vetro, con possibilità di essere apribili o fissi e rivestiti esternamente in sasso, doghe di legno o ceramica. La misura 120 è inoltre divisibile in sottomisure, 10, 20, 30, 40, 60 che trovano nei prodotti finiti per l'edilizia moltissimi standard di facile applicazione. Molteplici sono dunque le possibilità che consentono di interpretare con una nuova progettazione le possibili nuove forme architettoniche partendo da un parametro tecnico-dimensionale dato. Interessanti sono senza dubbio le considerazioni sui costi che, grazie alla standardizzazione, permettono di ottenere un'economia di scala lasciando inalterata la qualità del prodotto e la creatività architettonica.

### Progetto di Ecosapiens

Il progetto architettonico scaturisce da scelte di «efficienza energetica», di confronto con l'intorno, e soprattutto con il sole. L'approccio si prefigge di perseguire il rinnovamento del linguaggio architettonico, abbracciando un'etica fortemente ecologica. Per sfruttare al meglio gli apporti energetici del sole e ripararsi dai

1. Web Award: il progetto di Giovanni Vaccarini.
2. Menzione speciale: il progetto di Studio 3089 Luca Paschini Architect.
3. Il progetto di Mc3 Maurizio Cometti.

